

*Taddeo legge!*

*La lettura ancora protagonista per gli alunni dell'ISS Taddeo da Sessa. L'8 marzo scorso, i discenti delle classi: 2ASUB-2BSUM-3ALIN-3BLIN-4BSUE e 4ALIN, con i rispettivi docenti in orario, si sono ritrovati nell'Auditorium dell'istituto per partecipare al secondo incontro con l'autore, previsto dal progetto.*

*Ospite d'eccezione, in collegamento da remoto, la scrittrice Romana Petri, con il suo "Rubare la notte", inserita nella cinquina dei finalisti al premio Strega 2023. Considerata, dalla critica, una delle migliori autrici italiane contemporanee, ha ricevuto tantissimi riconoscimenti, tra i quali spiccano: il premio Rapallo Carige, assegnato anche a Margaret Mazzantini, Susanna Tamaro, Paola Mastrocola, Daria Bignardi... Il suo libro è stato inserito nel 2° filone tematico del nostro progetto Libriamoci: Liberi di sognare! Come non farlo con un libro così bello!*

*La scrittrice si è fatta guidare dall'immaginazione per ricreare la vita dello scrittore del piccolo principe, Antoine Jean Baptiste Marie Roger de Saint-Exupéry; scrittore ed aviatore, militare francese, dalla vita tormentata, che scompare nei cieli di Marsiglia, durante una missione di ricognizione nel 1944, per cause imprecisate, colpito da un caccia nemico tedesco. Scisso tra cielo e terra, la sua solitudine è accentuata dalle sofferenze familiari, sia per la distanza dalla madre, con la quale aveva instaurato un rapporto simbiotico, sia per la perdita del padre prima e dei suoi fratelli poi. "Il piccolo principe è lui", ha spiegato la scrittrice, rispondendo alle domande poste dalle alunne, "un eterno Peter Pan dalla vita tormentata". Il romanzo si apre con una lettera indirizzata alla madre, che si conclude con due riflessioni: "con la morte di un essere umano muore il mondo sconosciuto dei suoi pensieri"; l'altra riguarda la gratitudine, che ha a che fare con la vita abitudinaria. Si dice eternamente grato alla madre che considera il "suo rifugio, la sua riserva di pace", "il pozzo della sua anima".*

*Siamo grati all'autrice Romana Petri e la ringraziamo ancora, per la sua partecipazione, al nostro progetto di lettura, nella Giornata internazionale della donna, simbolo di un diritto finalmente riconosciuto alle donne, visto che, come ha ricordato Bianca Pitzorno, chiamando in causa autrici come Virginia Woolf, : "Fino a non moltissimi anni fa, le donne non scrivevano 'pubblicamente', e, soprattutto, non pubblicavano. Veniva ritenuta una cosa sconveniente...", veniva negata l'autorialità femminile. Certo è che l'amore per la lettura e la scrittura appartiene alla storia delle donne." Non esiste un vascello veloce come un libro per portarci in terre lontane" scriveva Emily Dickinson.*

*La Docente Bibliotecaria*

*F.to Prof.ssa Enrichetta De Sanctis*